

inteatro 89

POLVERIGI 18-22 LUGLIO

**FIAT**

SUCCURSALE FIAT ANCONA - BARTOLETTI ANCONA - CUOMAUTO ANCONA - ITALIAUTO OSIMO - LUCESOLI & MAZZIERI ANCONA

**FIAT**

SUCCURSALE FIAT ANCONA  
BARTOLETTI ANCONA  
CUOMAUTO ANCONA - ITALAUTO OSIMO  
LUCESOLI & MAZZIERI ANCONA

---



DIREZIONE PROVINCIALE MARCHE E UMBRIA

---

I VIAGGI   
FIRMATI  
ALESSANDRINI  
*Alessandrini*

 **CAGIDEMETRIO**<sup>SRL</sup>  
Agenzia di Viaggio e Turismo del Gruppo Alessandrini

Cagidemetro s.r.l. Ancona  
60121 Ancona P.zza Roma, 21  
tel (071) 58892 (4 linee r.a.)  
telex 560067 - telefax (071) 203700

Agenzia Generale per Ancona e provincia

**Alitalia**

Sponsor e fornitori esclusivi dei servizi turistici  
di:

**inteatro 89**

---

**inteatro 89**

«Il tempo passava e noi per non contraddirlo  
continuavamo a crescere...e così molte stature  
superarono la media fino a cambiarla»

(da "Quest'uomo mi somiglia"  
di Roberto Cimetta, Luciano Manzalini, Eraldo  
Turra)

Questo è un festival speciale per molti di noi e  
soprattutto per me. Perché è il primo festival  
senza Roberto.

Il Festival di Polverigi esiste da dodici anni, è  
nato per incrocio di personali utopie, per  
scommessa e per passione.

Polverigi ha rappresentato una possibilità di  
dare concretezza al sogno di un luogo aperto,  
di uno spazio di libertà e di creazione, di  
incontri altrimenti improbabili.

Le nostre scelte si sono sempre basate su perso-  
nali predilezioni e sulla ricerca raddomantica di  
affinità artistiche.

Per questo suo aspetto "desiderante" il Festival  
non ha mai sofferto di inutilità e lo spettatore  
attento forse non è stato mai colto da quel sottile  
senso di disagio che assale chi in presenza di  
certi programmi o spettacoli, sempre meno rari,  
avverte la mancanza di quelle qualità indispen-  
sabili al teatro, come all'arte, che sono la neces-  
sità e l'urgenza di esprimere.

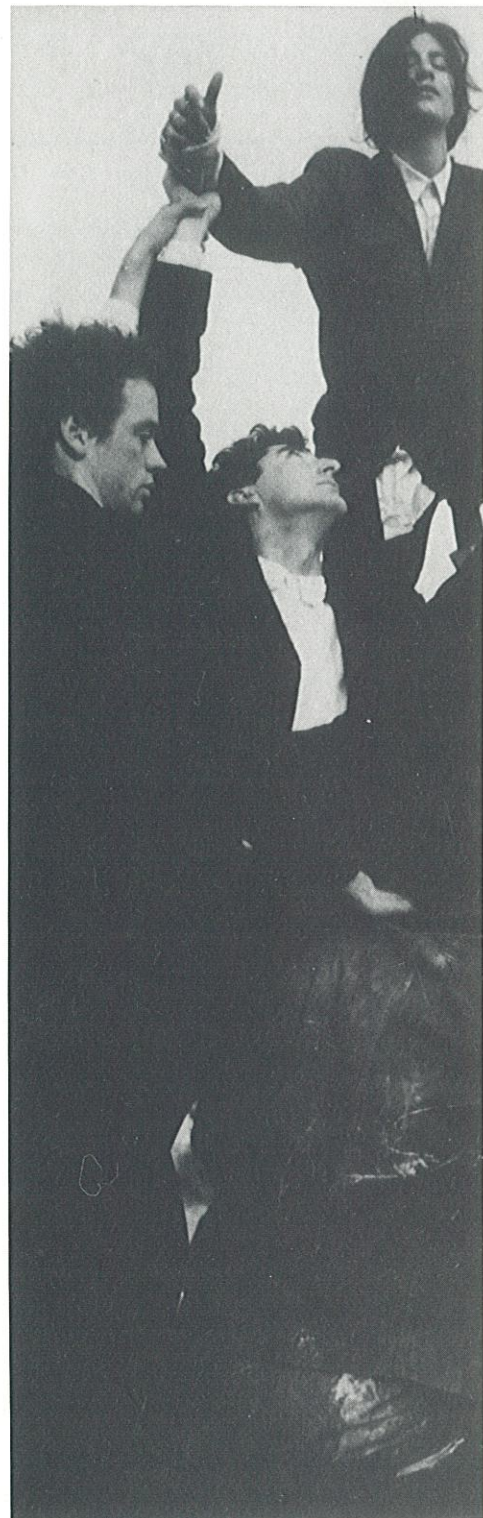
Molte volte in questi mesi mi sono chiesta se  
l'avventura di Polverigi non fosse talmente in-  
scritta nella storia personale dei protagonisti da  
non potersi ripetere senza di loro rischiando di  
snaturarne l'essenza.

Eppure gli amici, numerosi, incontrati lungo il  
percorso che mi ha portato a questa edizione  
del festival, mi hanno aiutato a capire quanto  
Polverigi fosse importante e quanto contasse  
per gli artisti, per i gruppi e per gli operatori.  
Far tesoro dell'esperienza di questi anni è stato  
quindi l'obiettivo che ho cercato di perseguire  
ed il programma del Festival ne racchiude i  
motivi ispiratori ed il senso in un tentativo di rac-  
contarne la storia e tracciarne il futuro.

Il Festival dunque come incontro, occasione of-  
ferta agli artisti e protezione del loro lavoro;  
come momento privilegiato per interrogarsi in-  
sieme ad altri, per pensare, capire il significato  
del proprio operare o anche per coglierne la  
tragedia ed il fascino del non-senso.

Il Festival come rischio e come dono.

Velia Papa



## FORNACE

18 - 19 luglio ore 21.30

Compagnia **GIORGIO BARBERIO CORSETTI**

### **Durante la costruzione della Muraglia Cinese**

da: F. Kafka

regia: Giorgio Barberio Corsetti

con: Anna Paola Bacalov, Philippe Barbut, Duarte Barrilaro Ruas, Vicente Enguidanos, Benedetto Fanna, Doris Hintsteiner, Katharina Lepuschitz, Giovanna Nazzaro, Tiago Porteiro, Richard Sammel.

adattamento dei testi: Giorgio Barberio Corsetti

assistenti alla regia: Ulrike Lindner, Stella My

drammaturgia: Kurt Palm

musiche originali: Harry De Wit

scenografia: Giorgio Barberio Corsetti,

Gianfranco Lucchino, Mariano Lucci

costumi: Marianna Sa noqueira

fonica: Peter Gerretsen, Marcello Aliotta

luci: Alberto Chinigò

allestimento luci: Visionica

filmati: Italo Pesce Delfino

scenotecnica: Filippo Spagocci

direttore di scena e assistente

all'organizzazione: Guus van der Kraan

direzione organizzativa: Marilisa Amante

amministrazione: Laura Brizzolara

produzione:

**Compagnia Giorgio Barberio Corsetti  
Centro di Produzione Inteatro  
Polverigi**

in coproduzione con:

**Wiener Festwochen, Vienna - Festival de Tardor/Olimpiada Cultural, Barcellona - Internationales Sommertheaterfestival Kampnagel, Amburgo - Szene Theater Festival, Salisburgo Lantaren/Venster, Rotterdam Gulbenkian Foundation/ Acarte, Lisbona**

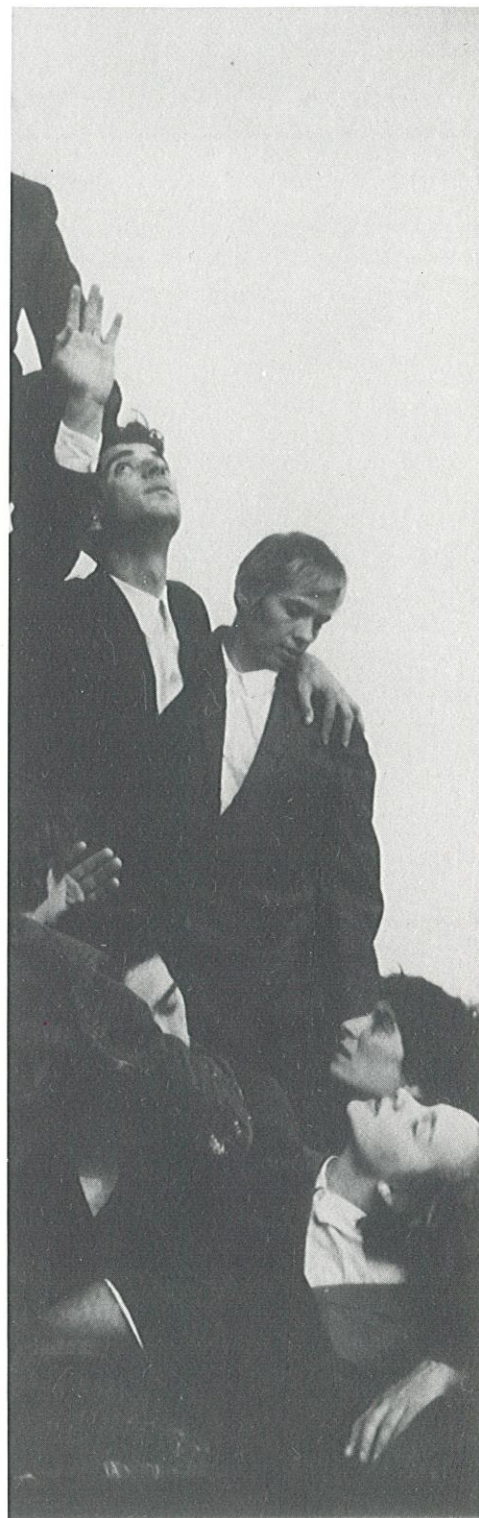
in collaborazione con:

**Teatro Alfieri di Montemarciano**

sponsor

**Philip Morris**

prima assoluta



"Durante la costruzione della Muraglia Cinese" è concepito come una composizione musicale per un'orchestra di strumenti dissonanti e dissimili, come le diverse lingue utilizzate che sono il tedesco, l'italiano, lo spagnolo, il portoghese ed il francese, quante sono le nazionalità dei dieci attori che prendono parte allo spettacolo. I racconti di Kafka da cui è tratto il testo si intrecciano come temi e movimenti di questa composizione.

La materia dello spettacolo è il rapporto tra l'individuo e la massa degli altri, il popolo, la specie dei suoi simili, la società dei viventi, uomini o animali è lo stesso.

Si racconta la storia di una città, luogo di incontro di tutta la specie, fondata per una grande impresa comune: costruire la Muraglia per difendersi da nemici che nessuno ha mai visto e vedrà mai, e gettare le basi per la torre di Babele; le lingue si confondono, non si inizia mai il lavoro, si pensa solo ad abbellire le abitazioni, nascono le invidie, le lotte, passano le generazioni, la torre celeste non si costruisce mai, si aspetta soltanto il giorno promesso in cui un pugno gigantesco distruggerà la città con cinque colpi consecutivi.

Nella città si commettono omicidi senza ragione, poi tutti si uniscono nella musica oppure in silenzio ascoltano il fischio impercettibile della cantante Josephine.

E' difficile riconoscere la somiglianza con i

propri simili, grande è la distanza, legami di sangue e carne, sorelle fidanzate e mogli, figli padri amici e mariti, non riescono a compiersi, si perdono, comunicano da lontano. Solo nell'insieme della massa si ritrova l'unità, nei canti marziali, o nell'inseguimento di qualcuno rimasto isolato. Mentre si attende anche un solo cenno dall'alto, si demolisce, si costruisce, tutti vanno, fanno, contenti, ed in cuor loro, nel vuoto, aspettano la fine. Via allora, via, trasportati lontano, nel deserto di freddo, nella solitudine, nella partenza senza ritorno.

Non si può rappresentare la scrittura di Kafka, è in sé stessa un atto assoluto, doloroso, tagliente ed ironico che si chiude con il libro stampato. Eludendo qualsiasi possibilità di essere raffigurata (è risaputo l'orrore di Kafka all'idea di una illustrazione della «Metamorfosi» che potesse mostrare l'animale), la scrittura diventa un percorso, una partitura di segni, gesti e parole, che può essere eseguita, tracciata sopra il corpo e sopra il palcoscenico con tratti nitidi, definiti, astratti come ideogrammi e concreti come le azioni più semplici che portano in sé carichi di sopraffazione, rassegnazione, impossibilità. In Kafka la sofferenza può essere manifestata solo attraverso una profonda ironia. Il corpo è attraversato da mille ferite, trascinato, fatto a pezzi, è il corpo su cui si scrive.

"Durante la costruzione della Muraglia Cine-

se" è la conclusione di un viaggio attraverso il mondo ed i racconti di Kafka. Il primo spettacolo "Descrizione di una Battaglia" prodotto nel 1988 in coproduzione con il Centro Inteatro, è il conflitto nello spazio interiore di un unico soggetto, il secondo "De Noite" prodotto nel settembre del 1988 nell'ambito del Festival ACARTE di Lisbona, è il passaggio da questo spazio interiore all'esterno, scivolando tra il sonno e la veglia, "Durante la costruzione della Muraglia Cinese" è il vuoto, il deserto su cui sorge la città degli uomini.

*« La scorsa estate a Lisbona, dopo l'ultima replica di "De Noite", in una birreria della città vecchia, ancora segnata profondamente dall'incendio, ci siamo incontrati per parlare di una nuova produzione, la terza parte del lavoro su Kafka.*

*Roberto aveva riunito un gruppo di amici e si cominciava a discutere di un progetto che sembrava lontanissimo ed avventuroso.*

*Ora che l'avventura si sta concludendo, credo che tutti quelli che ci sono entrati in mille modi diversi, possano fermarsi un istante per pensare a quell'inizio che ha dato uno slancio al lavoro che ci sta riempiendo una parte di esistenza, in un susseguirsi di sofferenze ed esaltazioni che Roberto ben conosceva»*

(Giorgio Barberio Corsetti)

## CAVA DI SABBIA

20 - 21 luglio ore 21.30

BRITH GOF/TEST DEPARTMENT

### GODODDIN

con: Alistair Adams, Margaret Ames,  
Tony Cudlip, Graham Cunningham, Alun  
Elidyr, Angus Farquhar, Gus Ferguson,  
John E.R. Hardy, Paul Jamrozy,  
Lis Hughes Jones, Mike Pearson, Marc Rees,  
Nicolas Ros, Sêra Williams  
designer: Cliff McLucas  
direttore tecnico: Dave Hutton  
assistente tecnico: Nick Etherington  
costumi: Richard Aylwin  
direttore di scena Brith Gof: Giles Parbury  
direttore di scena Test Department:  
Gary Wignall  
sarta: Josephine Pickett-Baker  
tecnico di palcoscenico: Stephen Verncombe  
tecnico del suono: Kate Tierney e Tim Foster  
messaggio: Matt Aerts  
direttore del progetto: Mike Pearson  
coordinatori: Janek Alexander,  
Maggie Russel, Cameron Eccles  
vagone della guerra realizzato da:  
Mauro Ceccarelli

presentato da:  
Chapter Arts Center di Cardiff  
con il contributo del:  
**British Council**

prima nazionale



Un avvenimento spettacolare che ricorda altri eventi realizzati in spazi inconsueti nel corso delle diverse edizioni del festival, come la celebre "Battaglia di Sirolo" dell'81 opera dello Squat Theatre, nel porticciolo di Sirolo o lo spettacolo "Congo" dei Magazzini allora Criminali, realizzato l'anno successivo proprio nella cava.

La cava di sabbia di Polverigi si è modificata in questi anni ed ora è perfetta per questa nuova creazione basata sul più antico poema in lingua gallese che narra il destino inevitabile di 300 guerrieri Celtici della Scozia e del Galles, che combatterono contro gli Angli invasori nei pressi di Catterick intorno al 600 D.C.

Lo spettacolo, in uno speciale allestimento progettato per il Festival, è opera della band musicale **Test Department**, già nota al pubblico di Polverigi e della **Brith Gof** (una espressione che significa "vaghi ricordi") una compagnia teatrale di lingua gallese, che ha sede a Cardiff il cui desiderio è quello di creare un teatro vibrante che con potenti metodi visivi possa dare voce alle esperienze ed alle aspirazioni di una cultura minoritaria. Lo spettacolo risultato della collaborazione di un team di 25 artisti, designers, performers e musicisti, è stato presentato per la prima volta a Cardiff dal Centro per le Arti Chapter.

Oltre che nella cava di sabbia di Polverigi Gododdin verrà rappresentato in una fabbrica di gru in disuso ad Amburgo; su una pista di pattinaggio a Leeuwarden in Frisia ed in un vecchio deposito di tram a Glasgow.

I versi del poema risuonano nell'antica lingua celtica e si confondono con il canto, con la musica con le azioni in un affresco corale, che stilizza le parti di cui è composto il poema: Processione, Prologo, Azioni Eroiche, Frenesia, Armamento, Viaggio, Battaglia, Lamento ed Epilogo, rendendolo essenziale, potente, emozionante, epico.



"I guerrieri andavano a Catraeth all'alba,  
Le loro paure si allontanavano dalle loro dimore,  
Centomila e trecento caricano gli uni contro gli altri.  
...Penosa per me, dopo la lotta,  
E' la sofferenza dell'agonia della morte nel dolore,  
Ed ancora è un grande dolore per me vedere  
La precipitosa caduta dei nostri uomini,  
E lunghi singhiozzi e lamenti  
Per i valenti guerrieri della nostra terra e del nostro territorio,  
Rhufon e Gwgon, Gwion e Gwlged,  
Uomini molto coraggiosi nelle loro posizioni, potenti nella battaglia.  
Ci possa essere per le loro anime dopo la battaglia  
Un benvenuto nella terra del paradiso, la patria dell'abbondanza"

## TEATRO DELLA LUNA

18 luglio ore 23.00

SOSTA PALMIZI

### PERDUTI UNA NOTTE

*coreografia ed esecuzione:* Roberto Castello  
Raffaella Giordano, Giorgio Rossi

*musiche:* Daniele Bertotto

*scene:* Francesco Calcagnini

*costumi:* Maria De Jong

*luci:* Ilda Rosati

*organizzazione:* Diego Dettori

Sosta Palmizi torna a Polverigi (ricordiamo oltre a "Il Cortile" dell'85 la produzione degli spettacoli "Tufo" nell'86 e "Dai Colli" nell'87) con una nuova coreografia firmata ed eseguita da Roberto Castello, Raffaella Giordano, Giorgio Rossi.

Dopo varie esperienze coreografiche individuali Sosta Palmizi riprende il lavoro di creazione collettiva con uno spettacolo che è punto di partenza verso nuove direzioni di ricerca confermando il personalissimo stile, delicatamente narrativo di questa formazione di straordinari danzatori accomunati da quattro anni di lavoro alla Fenice di Venezia con Carolyn Carlson.

«Per lunghi anni nessuno era ritornato e nessuno sapeva che ancora il luogo viveva.

Tutto era semiperduto nell'oscurità, odore di antico, di vite complicate, intrighi di sempre.

Erano in due, qualcuno, un'idea, un pensiero, un momento prima.

Come rilegare il libro dei fogli perduti.

Ricostruire la storia dai pezzi mancanti.

Come se fosse sempre troppo tardi, tornano in mente donne e uomini bizzarri, fatti a brandelli, indistinguibile il vero dal falso.

Un sottile piacere per coloro che si divertivano a confondere, testimoni occulti di un confuso amore.»

## TEATRO DELLA LUNA

19 luglio ore 21.30

ULTIMA VEZ/ WIM VANDEKEYBUS

### LES PORTEUSES DE MAUVAISES NOUVELLES

*regia:* Wim Vandekeybus

*con:* Charo Calvo, Nicholas Julian Crow  
Marian Del Valle, Muriel Herault  
Lieve Meeussen, Dominique Tack  
Eduardo Torroja, Wim Vandekeybus

*musiche:* Thierry De Mey

*ideazione scenografica:* Wim Vandekeybus  
*direttore di scena:* Pascal Joris

*luci:* Octavio Iturbe

*costumi:* Mina Maati - Ultima Vez  
*produzione:* **Ultima Vez wzv/Addison De Wit**

*con il contributo del:*

**Ministero della Comunità Fiamminga  
Belgio**

*prima nazionale*

"Il tornado che si è abbattuto giorni fa su Shangai è stato così potente che una contadina è stata trascinata via, si dice che abbia volato sopra i fili dell'alta tensione e sopra centinaia di alberi. Questo volo è durato tre minuti buoni ed è terminato dolcemente".

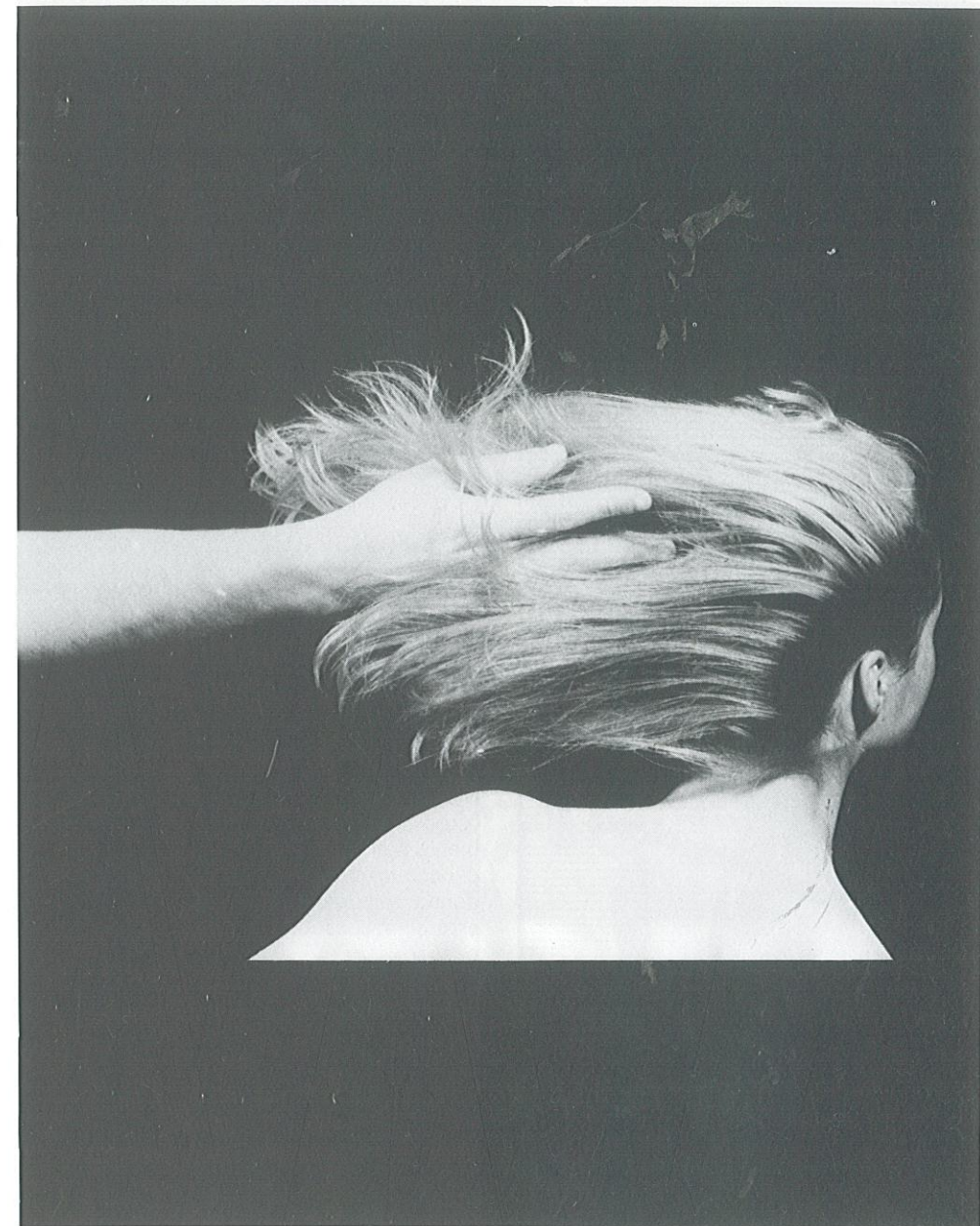
A volte chi porta una notizia sente una forte carica emotiva spesso più intensa della persona a cui è destinata.

"Les porteuses de mauvaises nouvelles" (portatori di cattive notizie) può essere considerato uno studio sulle implicazioni fisiche e teatrali di questa condizione particolare che sviluppa fino all'estremo il confronto tra l'attore e stati di imminenza, di ineluttabilità, di alterazione fisica ed il rapporto con elementi concreti come peso, caduta, durata.

Le creazioni di Wim Vandekeybus traggono ispirazione da quei momenti "in cui il corpo non ricorda", in cui esso agisce per necessità, spinto da improvvise pressioni esterne.

Sistematicamente si spezzano i punti di equilibrio provocando conflitti nelle azioni intraprese, nei rapporti tra i danzatori o tra essi e le cose che li circondano.

Velocità e pericolo generano possibili significa-



ti drammatici.

"C'è un costante paradosso tra la forma dei nostri movimenti ed il loro contenuto, tra la ripetizione e lo scoppio fisico di energia. Ciò che mi interessa è la teatralità che nasce da questo paradosso."

Il teatro di Wim Vandekeybus è fatto di energia allo stato puro eppure fortemente emozionale

laddove nessun movimento è fine a se stesso ma costruito per scatenare immagini e pensieri vicini alla quotidianità delle azioni.

"Les porteuses de mauvaises nouvelles" è la seconda produzione di Wim Vandekeybus. Il primo spettacolo "Ciò che il corpo non ricorda" è stato prodotto dal Centro Inteatro nel corso di tre mesi di prove a Polverigi nel 1987.

## TEATRO DELLA LUNA

20 luglio ore 21,30

IDA/MARK TOMPKINS

### NOUVELLES

ispirato al romanzo di Gertrude Stein: "IDA"

coreografia: Mark Tompkins

con: Patricia Kuypers, Martha Moore,

Frans Poelstra, Pierre Seraphin,

Mark Tompkins

musica: Ghédalia Tazartes

luci: Françoise Michel

scene: Jean-Louis Badet

costumi: Lis Spur

direttore di scena: Vincent Delabougliise

con il contributo di:

AFAA - Paris

Ministère des Affaires Etrangères

Secretariat d'Etat aux Affaires

Internationales

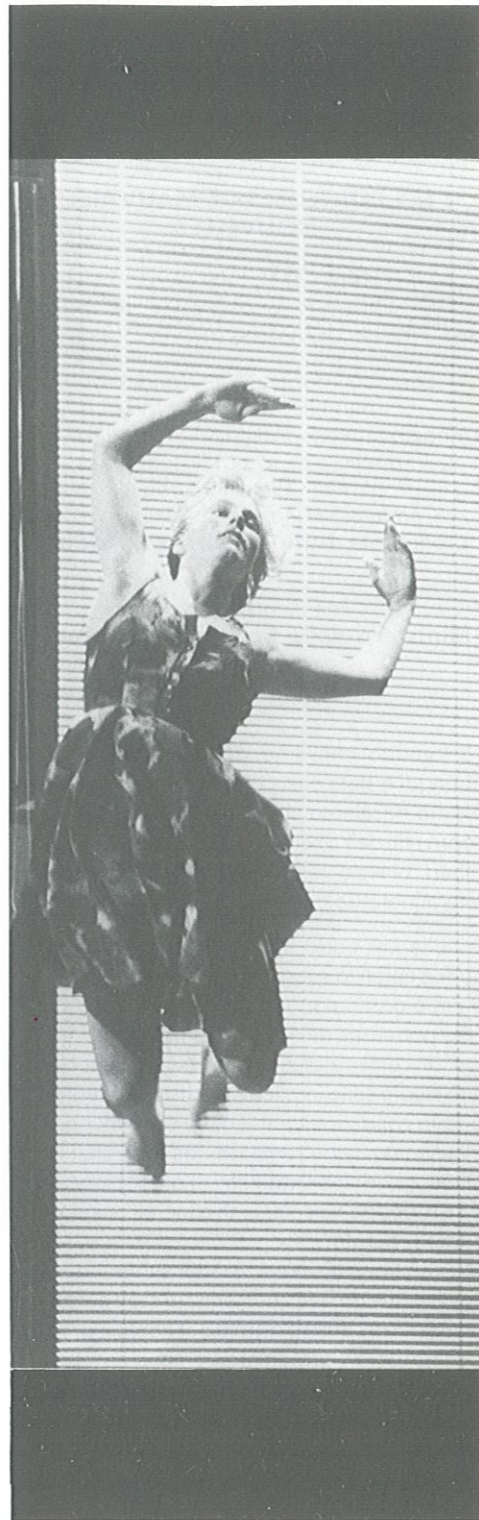
"Quando le case hanno finestre e tutte le case ne hanno, chiunque può affacciarsi e guardare fuori" (Gertrude Stein).

Mark Tompkins al contrario è entrato in questa "casa mentale" di IDA e ne visita tutti gli ambienti. Egli vi si introduce come un ladro curioso e burlone carpando dalle memorie di una donna immagini e parole, componendo con esse uno spettacolo pieno di humour e di poesia.

«Nouvelles è un delizioso "danza-feuilleton" dove i gesti volutamente semplici e maliziosi danno il cambio alle parole» Jean-Marc Adolphe.

Come nel trittico: "Trahissons men", "Women", "Humen", Mark Tompkins legittima l'improvvisazione come sistema di scrittura. Egli lavora sulla ricerca del movimento sfrondandolo da dispersioni; ricentrandolo ed individuando poco a poco la sua pertinenza - centro di gravità astratto, generatore di senso - egli costruisce la scrittura coreografica.

Mark Tompkins cerca di eliminare ogni enfasi del movimento, di renderlo essenziale perché non resti altro che lo spessore della relazione tra la causa ed il movimento stesso, vale a dire: la danza.



## TEATRO DELLA LUNA

21 luglio ore 21,30

FORCED ENTERTAINMENT

### 200% AND BLOODY THIRSTY

con: Robin Arthur, Richard Lowdon,

Cathy Naden,

regia: Terry O'Connor, Tim Etchells

colonna sonora: John Avery

scene: Richard Lowdon

testi: Tim Etchells

tecnico video e coordinamento: Jo Cammack

attori nel video: Sarah Singleton,

Mark Etchells

neon: Steve Carter

amministrazione: Deborah Chadbourn

con il contributo:

Arts Council - Yorkshire Arts

Sheffield City Council

Per la prima volta in Italia

Forced Entertainment è considerato uno dei gruppi britannici più radicali e stimolanti.

Il loro linguaggio, eclettico ed originale, è fatto di brandelli di televisione e pubblicità, di ricordi cinematografici e musicali, con un procedimento di assemblaggio di materiali di seconda mano, rimodellati in modo decisamente personale.

Senza averlo progettato i loro personaggi si rivelano degli spodestati, persone il cui unico potere sta nell'immaginazione, nella provocatoria interpretazione di una cultura già ereditata.

Il mondo è un libro di racconti e di cartapesta; i cieli sono dipinti, le costruzioni solo strutture metalliche. Gli angeli hanno ali di cartone e qualche triste storia inventata per le anime.

Un inverno, in città nella più buia delle notti, tre ubriachi da "cartoon" abbandonano alla chetichella una festa non ancora terminata. Una volta fuori cominciano a sognare mentre nevicata.

Più tardi si perderanno percorrendo senza stancarsi strade che sembrano tutte uguali, mentre due angeli tristi e naif appaiono in un sogno videocolore.

Uno spettacolo rapido, aggressivo, fisico, naif, sciocco e sentimentale.



## CINEMA ITALIA

ALBE

Una personale per uno dei più vivaci gruppi di ricerca italiani.

Le Albe presentano al Festival le loro ultime due produzioni. Una tematica estremamente attuale per un'Europa in cui il popolo degli immigrati potrebbe essere considerato numericamente, il tredicesimo Paese della Comunità.

Le Albe propongono coraggiosamente un teatro dove sonorità romagnole si mescolano a fonemi olof (dialetto senegalese) scoprendo curiose assonanze, dove la tradizione del teatro lega con una scrittura surreale, poetica e comica e una ricerca espressiva originale, in una teatralità "pura", funzionale all'immediatezza e all'urgenza della comunicazione.

Il teatro delle Albe rifugge da facili etichette è un teatro della differenza, un teatro felicemente "politico".

Con RUH le Albe hanno fatto una scoperta decisiva. Hanno scoperto che la Romagna è Africa.

La Romagna è un pezzo d'Africa, andato alla deriva, nella notte dei tempi, una zattera nera che ha veleggiato fin quassù e si è venuta ad incastare tra le nebbie europee.

Questa è scienza, non fantascienza, è qualità costante nel tempo: è un dato geologicamente dimostrabile: il sottosuolo, lo strato profondo che regge le città Romagnole, è africano.

Il Nord sta cambiando colore, il processo è inarrestabile.

Ravenna, anno... più in là! Appartamento di emigrati. (frammento di scena classica romagnola). Sera. Notte. Mattina.

Una farsa filosofica che narra una storia fantastica dove si attinge a tanti riferimenti della cultura occidentale ed africana.

Una compravendita agghiacciante di un asino fatato con il corpo di bambina. In una notte magica tutto si rovescia, i bastonati diventano bastonatori, si mescolano gli opposti, magia e razionalità, bianco e nero, Arlecchini africani e asini volanti.



19 luglio ore 23.00

### RUH-ROMAGNA + AFRICA UGUALE

con: Mor Awa Niang, Tapha Faye, Madiaye N'diaye, Marco Martinelli Gabrieli, Giuseppe Tolo, Ermanna Montanari

composizione scenica: Albe  
scene: Cosetta Gardini, Ermanna Montanari  
scritture e regia: Marco Martinelli Gabrieli



21 luglio

### SIAMO ASINI O PEDANTI?

con:

Mor: Mor Awa Niang

Uomo in completo: Luigi Dadina

Fatima: Ermanna Montanari

Tapha: Tapha Faye

Madiaye: Madiaye N'diaye

Giordano, pastore con la zampogna: Giacomo Verde

composizione scenica: Albe

scenografia e costumi: Ermanna Montanari

in collaborazione con: Cosetta Gardini e Giuseppe Tolo

musiche per zampogna: Giacomo Verde e

musiche tradizionali senegalesi

manifesto: Cosetta Gardini - Casa Walden

scenotecnica: Luigi Dadina, Cesare Giorgi,

Massimo Monti

promozione ed organizzazione:

Marcella Nonni, Cristina Ventrucchi

foto di scena: Andrea Fabbri Cossarini

regia: Marco Martinelli Gabrieli





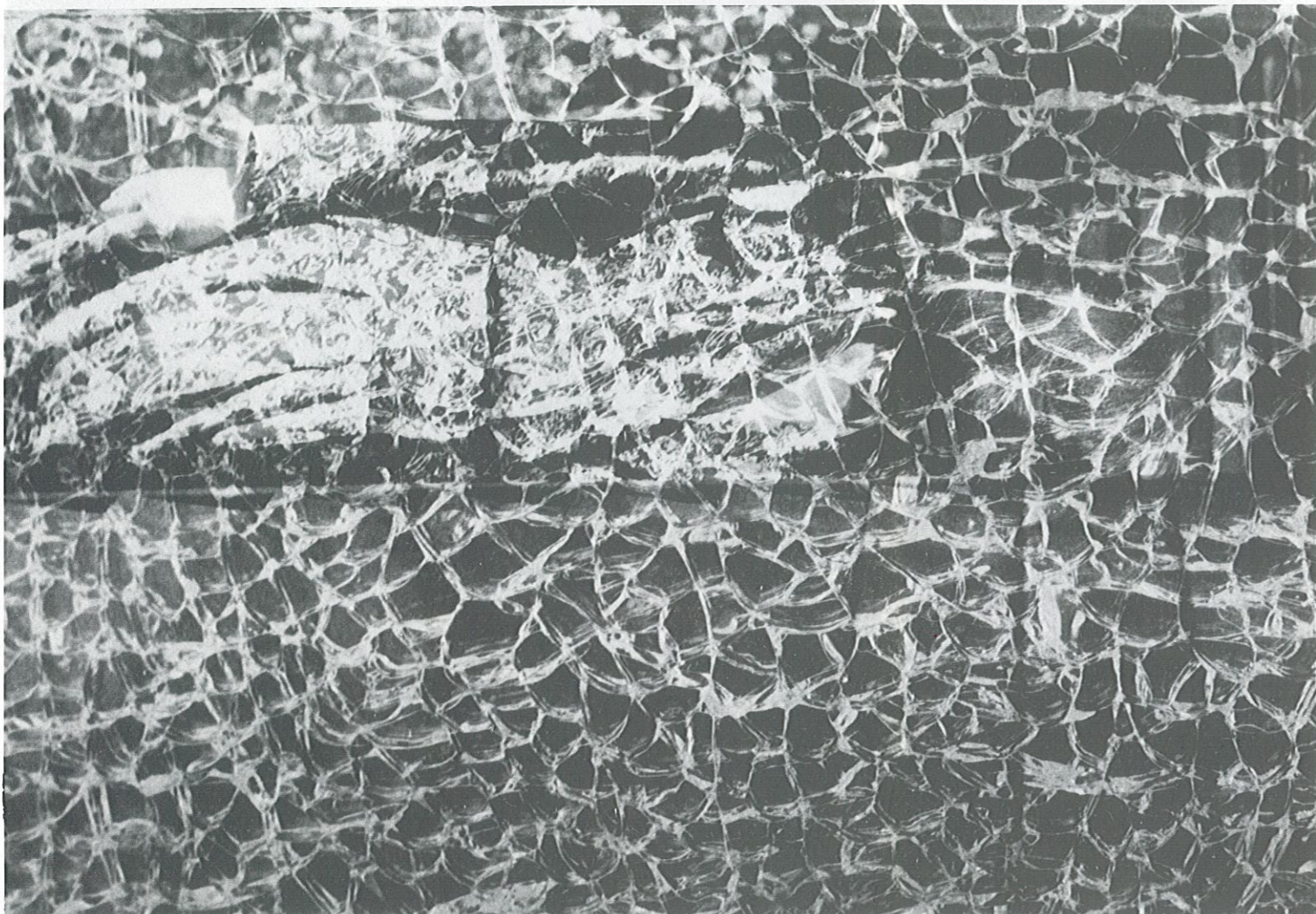
TEATRO DEL PARCO

20 -21 -22 luglio

GERALDINE PILGRIM

**SHATTERED**

con: Geraldine Pilgrim, Claire Thacker  
Tamzin Griffin



Spettacolo- installazione ispirato alle ottocentesche capanne in rete da pesca di Hastings, sulla costa sud-orientale dell'Inghilterra. Le torri che spuntano dalla spiaggia di ciottoli creano un paesaggio ambiguo che appare bello e minaccioso allo stesso tempo.

Tre donne conscie del proprio passato si aprono un varco attraverso trasparenti pareti di paura, cuori infranti, sogni svaniti; con la catarsi ritornano passione e forza. Lo spettacolo è una evocazione di fragilità.

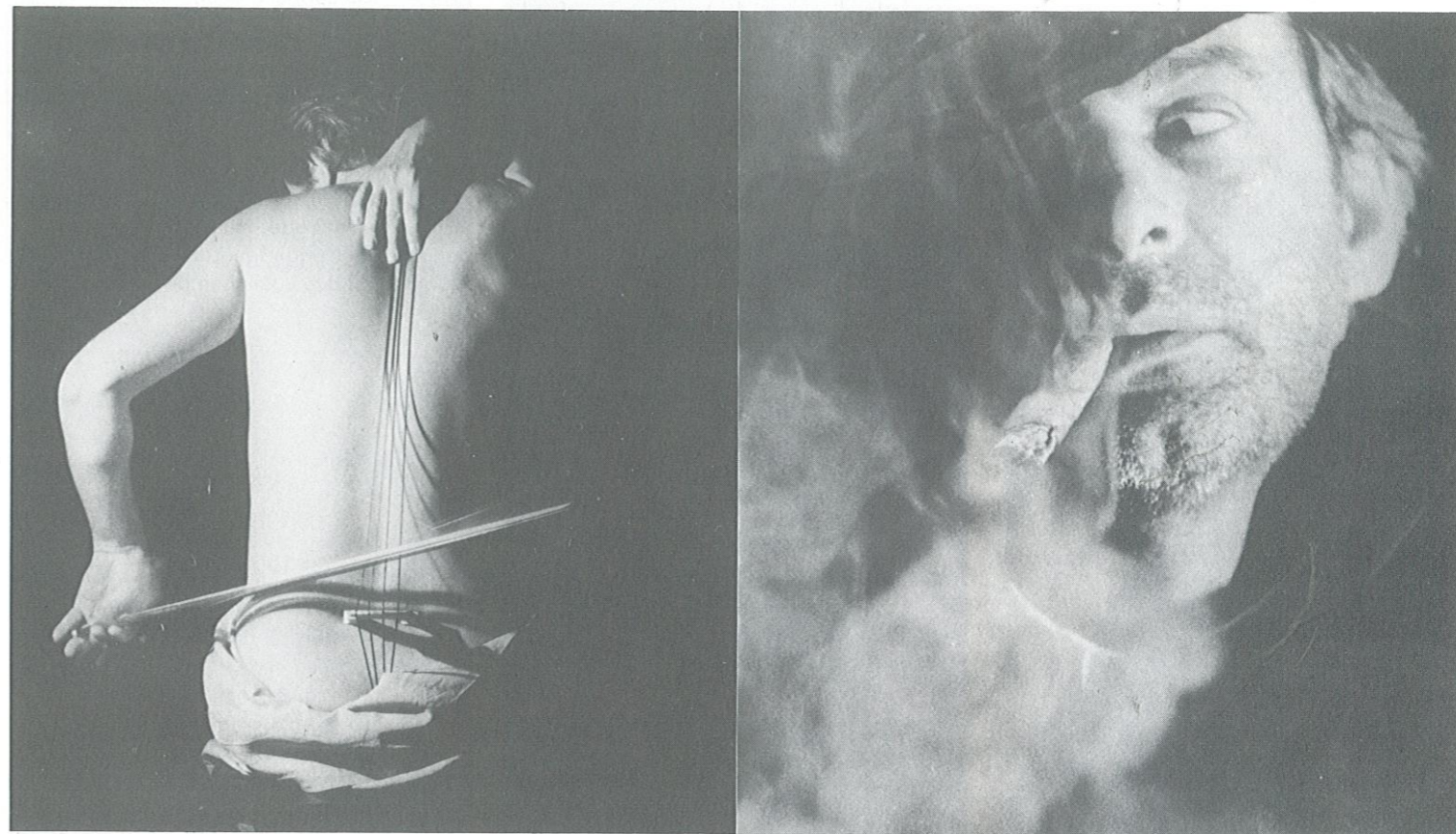
TEATRO DEL PARCO

21-22 luglio

MICHELE SAMBIN E PIERANGELA ALLEGRO

**CONCERTO IMBARAZZO**

con: Michele Sambin e Pierangela Allegro



"Concerto Imbarazzo" trae spunto da "Perdutamente" ultima creazione di Pierangela Allegro e Michele Sambin.

Erode dopo l'uccisione di Salomé si è ritirato a vivere nel punto più alto del palazzo, in cima alla torre. Dall'alto può dominare tutto senza più partecipare alle emozioni degli altri, vivendo di ricordi rievocati, suonando i due violoncelli e parlando con se stesso.

I visitatori si spingeranno, individualmente in cima alla torre con un tipo di attenzione più vicina a quella che si ha quando, viaggiatori, visitiamo un paese sconosciuto. Tornano così alla memoria le parole di Elias Canetti:

"Io sogno un mondo che disimpari a tal punto le lingue della terra da non comprendere più, in nessun paese, ciò che dice la gente. Volevo essere colpito da quei suoni per ciò che essi erano e non volevo che nulla fosse attenuato da cognizioni inadeguate ed artificiali. Sul paese non avevo letto niente. I suoi costumi mi erano estranei come la sua gente. Quando si viaggia si prende tutto come viene, lo sdegno rimane a casa. Si osserva, si ascolta, ci si entusiasma per le cose più atroci solo perchè sono nuove. I buoni viaggiatori sono gente senza cuore."

Creazione per il Festival

18 luglio

MAURIZIO CARDILLO

**AMBULACRO**

di e con: Maurizio Cardillo

Ambulacro, da "ambulacrum" luogo di passeggio, coperto, e per lo più vicino agli edifici.

(Zingarelli)



19 luglio

MAURIZIO CARDILLO e  
MASSIMO CATTARUZZA

**STUDI PER LA VITA NATURALE**

di e con: Maurizio Cardillo e  
Massimo Cattaruzza

Comunicazione all'Occidente - Dedicato agli  
studenti di P.za Tienanmen

Creazione per il Festival

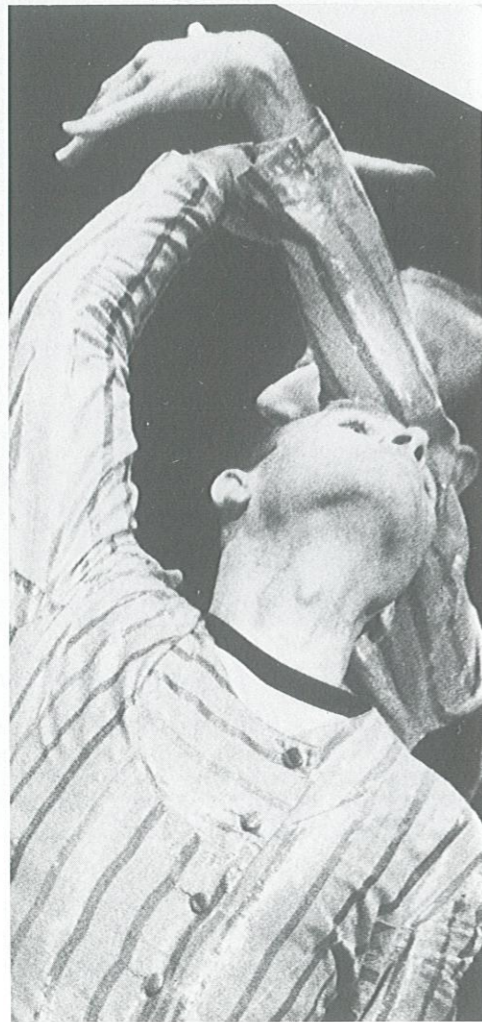
19 luglio

VIRGILIO SIENI e ALESSANDRO CERTINI

**VARIAZIONI SU DUETTO**

con: Virgilio Sieni e Alessandro Certini

"Se osserviamo attentamente un punto sulla terra, una pietra, una foglia, una scogliera, ma anche un'opera d'arte, e in seguito torniamo ad osservarla di nuovo, la troveremo profondamente cambiata. E tutto quello che partecipa a questo mutamento è ben presente nell'universo, aleggia intorno alle cose, le circoscrive e gli dà brillantezza, le rende reali e necessarie, dove niente si disperde in questa bellezza della crescita"



**TEATRO DEL PARCO**

20 luglio dalle ore 23.00

ALESSANDRA VANZI e  
ARTURO ANNECCHINO

**CILIEGE CILIEGE**

sul cappello di una donna

di e con: Alessandra Vanzi ed  
Arturo Annechino

testi: A. Vanzi

musiche: A. Annechino

"...senza peso, senza peso/ io passeggio  
sopra al mondo/ senza attrito, senza attrito/ io  
mi perdo nelle strade/ io mi lascio sorvolare.../  
dai pensieri, e dagli sguardi,/ dai sorrisi un pò  
suadenti/ di due uomini un pò stanchi."

20 luglio

ADRIANA BORRIELLO

**CAPRICCI**

coreografia : Adriana Borriello

con: Adriana Borriello

musiche: Michael Nyman interpretate da  
Massimo Coen

costumi: Paola Nazzaro

commissionato da:

**"The Place Theatre" di Londra**

"Capricci" nasce dalle musiche che Michael Nyman aveva scritto per il film "Zed and two noughts" di Peter Greenway e poi riscritte per solo violino sotto il nome di "Zoo caprices".

La coreografia stabilisce un vero e proprio dialogo tra danza e musica teatralizzando i rapporti che si intessono tra musicista e danzatrice sulla scena. Lo stesso linguaggio coreografico enfatizza l'aspetto espressivo quasi "umano" della musica, alla ricerca di equilibri dinamici. L'atmosfera si carica di tensione crescente, passando attraverso toni diversi come la natura delle relazioni tenere, complici, distanti, guerresche, estatiche...

**TEATRO DEL PARCO**

21 luglio

COLTELLERIA EINSTEIN

**MARE MOSSO**

di: Giorgio Boccassi

con: Donata Boggio Solo, Giorgio Boccassi

musiche da: Tom Waits, Herbie Hancock,  
Vangelis, Sakamoto, Bob Geldorf,  
Scorpions, Kitaro.

Cabaret contemporaneo condotto da due viaggiatori sconclusionati, nel nostro tempo ripetitivo, nel nostro mondo frammentario. I due protagonisti, un uomo e una donna, si agitano fra musica, movimento e battute con continue trasformazioni. Telecomandati, sono costretti a cambiare continuamente ruolo e situazione. Sono replicanti e mutanti allo stesso tempo.

Il tutto è condito di generi comici differenti che si accavallano e si incrociano sino allo sfinimento degli attori e degli spettatori.

Previsioni del tempo: MARE MOSSO, perturbazioni atmosferiche e vento frizzante.

Creazione per il Festival

21 luglio

SANTIAGO SEMPERE

**VIRKY LE NAIF**

coreografia: Santiago Sempere

musiche: Alain Michon

scene: Roberto Mainieri

A furia di muovere le mani, i piedi ed il corpo, Virky ha imparato a danzare. E' sceso dalla montagna e danza per il villaggio che non ha mai visto un danzatore. Storie di sole e di polvere, la danza allo stato puro in simbiosi con la terra, il vento, l'acqua e la vita.

Creazione per il Festival

## TEATRO DEL PARCO

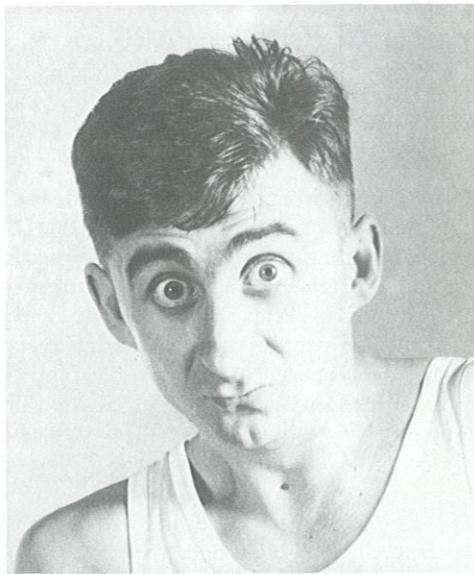
18-22 luglio

### ACCADE DOMANI: VARIETA' TRA LE STELLE

con: Gemelli Ruggeri, Vito, Anna Zurlo,  
Tita Ruggeri

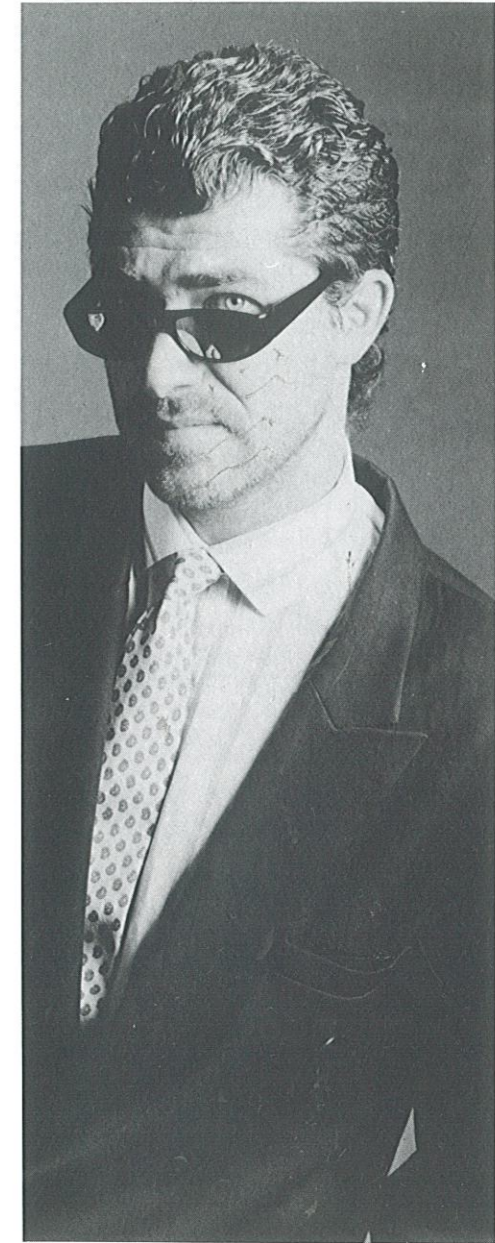
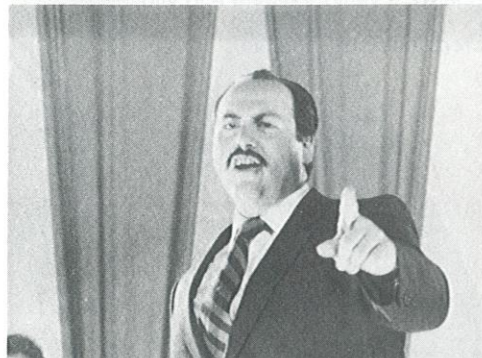
e l'orchestra con: Fernando Fera,  
Fulvio Maras, Roberto Gardin,  
Leandro Piccioni

Tutti i giorni a mezzanotte è già domani. Tutti i giorni a mezzanotte a Inteatro '89 arriva uno spettacolo ... come sempre. Una carovana di artisti, cantanti, fantasisti vari, arrivati chissà da dove (forse da un paese dell'Est?) scritturati per intrattenere il pubblico fino a notte fonda. Un'orchestrina stile afgano, una cantante con tanto di phisique du rôle, un clown "moderno", una presentatrice di "professione", tutti sotto gli ordini ferrei di due capocomici in grisaglia. Un "varietà tra le stelle" con un pò di divertimento, tanta buona musica, ma anche "cultura", filmati educativi e tanti ospiti di prestigio.



e con la straordinaria partecipazione di :

Ennio Marchetto, Daniele Luttazzi, Olga Durano, Lella Costa, Trio Reno, Aringa e Verdurini, Remo Remotti, Maurizio Ferrini, Trio Carbone, Banda Osiris, Paolo Hendel, Gioele Dix, Astro Vitelli, Paco D'Alcatraz, Donati, Olesen e Keji-ser, Rock, i suoi fratelli e il cugino Brock.



## TEATRO DEL PARCO

22 luglio dalle ore 21.30

### IN CONCERTO

HARRY DE WIT

Compositore e performer, per Harry De Wit la musica è teatro. A Polverigi presenta brani tratti da: "Durante la costruzione della Muraglia Cinese" ed altre composizioni inedite.

ADRIANA BORRIELLO/ JORDI CASANOVAS

### TANGO

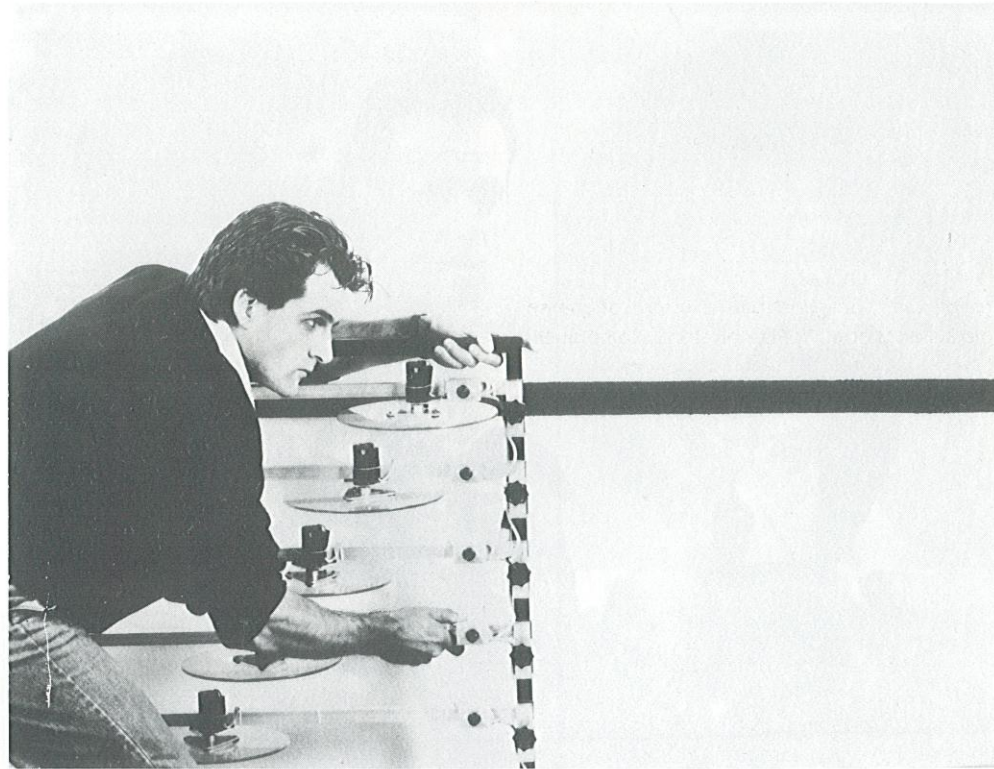
coreografia: Adriana Borriello

musica: Igor Stravinsky

con: Adriana Borriello Jordi Casanovas

Una danza che è come un profumo... profumo di spirito libero.

Creazione per il Festival



### IN CONCERTO

DANIEL BACALOV TRIO

Galliano Prosperi *chitarra*  
Gianfranco Tedeschi *contrabbasso*  
Daniel Bacalov *pianoforte*

Brani tratti dalle musiche che Daniel Bacalov ha composto per gli spettacoli: "Descrizione di una battaglia", "Apprendistato di Don Giovanni" e "La camera astratta".

THIERRY DE MEY

con: Géry Cambier, Georges - Elie Octors,  
Thierry De Mey

"Musique de Tables".  
Un trio di percussioni in un' originale partitura per sei mani e tre tavolini.

18 - 22 luglio

### MICKERY VIDEOLIBRARY

10 anni di avanguardia teatrale europea ed americana dall'archivio video del Mickery Theatre di Amsterdam in 40 nastri selezionati da Ritsaert Ten Cate.

Tra gli altri sarà possibile rivedere anche se solo sullo schermo spettacoli storici come quelli dello Squat Theatre, del Performance Group, di Mike Figgis, Peter Sellars, Pip Simmons e video opere di Charles Atlas, Jan Lauwers, Ken Feingold.

### REPERTORI IMMATERIALI

Selezioni di videoteatro, musiche di scena, radiofonia teatrale a cura di Carlo Infante.

In collaborazione con Radiouno-Audiobox, Sinergie, Softvideo, Tape Connection, POW di Narni.

19 luglio ore 17,00

### AUDIZIONE

Michael Nyman pianista, musicologo e compositore eclettico, difficilmente etichettabile, autore di colonne sonore per film famosi come "I misteri dei giardini di Compton House", "Lo zoo di Venere", "Giochi nell'acqua", interviene a Polverigi per selezionare una voce solista femminile per la nuova creazione di Adriana Borriello con musiche dello stesso Nyman. Lo spettacolo verrà prodotto dal Centro Inteatro di Polverigi in coproduzione con il Comune di Reggio Emilia - I Teatri.

22 luglio

### Colloquio internazionale su: "Organizzazione della cultura e futuro delle istituzioni teatrali".

A cura di George Brugmans

"I can't go on, I'll go on"  
(Samuel Beckett)

Come molte iniziative nate spontaneamente negli ultimi dieci anni per la produzione di teatro di ricerca, oggi Inteatro è alle prese con i problemi che deve affrontare ogni macchina funzionante. Ciò non può che fare emergere un certo grado di tensione tra il processo di istituzionalizzazione e le spesso imprevedibili necessità della creazione artistica.

"Siamo diventati parte di una industria internazionale della cultura?". Con questa domanda alla quale tenteranno di dare una risposta i direttori dei più autorevoli festival e teatri europei, il convegno cerca di raccogliere primi elementi di riflessione su di un tema che sarà sempre più determinante nei prossimi anni.

Il ruolo antagonista del dibattito sarà affidato a Jan Hoet, direttore della mostra "Documenta" di Kassel e del Museo di Arte Contemporanea di Gent, in quanto autorevole esponente di un settore artistico diverso del teatro.

Con il patrocinio:

**Regione Marche - Comune di Polverigi**

Presentazione del  
**FONDO INTERNAZIONALE  
ROBERTO CIMETTA**

Un'iniziativa degli Incontri Europei del Teatro, una associazione di operatori teatrali provenienti da tutta Europa e dal resto del mondo, che ha avuto inizio nel 1981 proprio a Polverigi. Con la costituzione del fondo ci si propone di contribuire alla circolazione delle idee ed alla diffusione dei contatti tra artisti ed operatori teatrali di tutto il mondo.

TEATRO DEL PARCO

Ideazione e progetto **Velia Papa**; hanno collaborato alla realizzazione **George Brugmans, Tom Donnellan, Paolo Scotti**; coordinamento generale **Vittorio Salmoni**; coordinamento tecnico **Carlo Gavaudan**; amministrazione **Anna Maria Severini, Adriano Taborro**; promozione e pubblicità **Loretta Menghi**; ufficio stampa **Fiammetta Baralla**; ospitalità: **Roberto Papa, Ortensia Tarabelli**; segreteria **Lucia Longhi, Valeria Piccioni**; biglietteria, prenotazioni **Caterina Di Bitonto**; assistenza tecnica **Viktor Kravcenko, Mauro Marasà**; staff tecnico **Leonardo Buschi, Michele Carelli, Franco Mastropasqua, Luca Micucci, Giuliano Poeta, Andrea Ricci**, relazioni pubbliche **Ars Team**

Hanno inoltre collaborato:

**Fabio Abeti, Barbara Bartola, Rodolfo Borsella, Claudio Busilacchi, Mauro Ceccarelli, Milko Carnevali, Laura Conti, Allegra Corbo, Franco Del Prete, Massimo De Stefani, Pino Gabban, Damiano Gatto, Stefano Gavaudan, Pierluigi Grassia, Andrea Milcucci, Franco Mancinelli, Emanuele Manera, Paolo Marchetti, Roberto Parioli, Corrado Pomillo, Roberto Quercetti, Luca Sanchioni, Cristiano Sampaolo, Simone Sandroni, Jurgen Sasse, Diego Schiavoni, Euro Schiavoni, Tiziana Schiavoni, Maria Grazia Tiranti**

Un ringraziamento particolare a:

**Franco Balducci, Giulio Fibbi, Paolo Brighenti, Aldo Fiorini Campi, Elisabetta Alessandrini, Mauro Pellegrini, Ornella Pieroni**

si ringraziano inoltre:

**Gabriella Baldelli, Gina Baldini, Orlando Donzelli, Clemente Guarnieri, Alessandra Gusmitta, Gianni Turchetti**

il **CENTRO ENRIQUEZ**; il **COMUNE DI ANCONA**, il Sindaco, l'Assessorato ai Lavori Pubblici; il **COMUNE DI MONTEMARCIANO**, Teatro Alfieri; il **COMUNE DI POLVERIGI**, l'Ufficio Tecnico; il **COMUNE DI SIROLO**; la **GIUNTA REGIONE MARCHE**, Servizio Affari Generali della Presidenza, Segreteria della Giunta, **ERMANNO BARO**, impresa di costruzioni; la **LATERIZI MARCHE s.a.s.**; Don **Tarcisio Pettinari**; **Giorgio Pesaresi**; **Marco Rossignoli**

Il Festival INTEATRO riceve finanziamenti da:

**Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Regione Marche - AMAT**

Inteatro è un'associazione tra:

**Comune di Polverigi - AMAT - Provincia di Ancona**

Presidente **Domenico Mancia** vicepresidente **Adriana Steconi** direttore generale e consigliere delegato **Marco Morico**

**Festival Internazionale Inteatro**  
Villa Comunale Nappi  
60020 Polverigi (AN)  
direzione e segreteria 071/906341-42-01  
prenotazioni e ospitalità 071/906315-908249

**M&M**  
DESIGN

**MECCANOCOPY**

**LaserCOPY**

**Canon**

LA QUALITA' L'AFFIDABILITA'  
LA GARANZIA LA SICUREZZA  
DI  
UN' IMPECCABILE ORGANIZZAZIONE  
PIU' UN MARCHIO LEADER MONDIALE

ANCONA

Via Simeoni, 22/24  
Tel. 071/58823

JESI

Viale della Vittoria, 85/B  
Tel. 0731/541635

FABRIANO

V.le Campo Sportivo, 131  
Tel. 0732/625211-628776



**NOLEGGIO  
ALLESTIMENTO  
IMPIANTI  
AUDIO E LUCE**

**SOUNDCITY**

16/c via Matteo Ricci  
60023 Collemarino (AN)  
tel. 071-889644



VIA FLAMINIA N. 286/A ANCONA  
TEL. 880773



Via Bruno Buozzi, 54 - 60131 Ancona  
Zona Ind.le Baraccola Ovest  
Tel. 071/804214

